

L'AECLANUM AL FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA

Nella suggestiva cornice delle città siciliane di Siracusa, Noto e Lentini, all'interno della scenografica struttura alberghiera "Fontane Bianche", le classi quarte del Liceo Classico, Scientifico e Musicale dell'Istituto Superiore Aeclanum, dal 7 al 10 novembre 2022, hanno partecipato al Festival della Filosofia in Magna Grecia, organizzato dalla dott.ssa Giuseppina Russo Presidente dell'omonima Associazione, Annalisa Di Nuzzo (Direttore Scientifico) e da Salvatore Ferrara (Responsabile della metodologia didattica).

Inclusa da qualche anno tra le iniziative legate ai viaggi d'istruzione, ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO e all'Educazione civica, la partecipazione al Festival è stata promossa e valorizzata dalla Dirigente Scolastica, dott.ssa Catia Capasso, e dalla Referente del progetto, prof.ssa Gabriella Assante, ad integrazione dello svolgimento dell'UDA dal titolo "Interuomo ... conosci te stesso", un percorso didattico che la scuola ha messo in atto al fine di promuovere azioni volte a favorire lo sviluppo dell'educazione all'intelligenza emotiva. Si tratta di un piano formativo ritenuto essenziale per restituire centralità alle dinamiche psicosociorelazionali dei nostri alunni seriamente compromesse dalla mancanza di relazione interpersonale e dalla didattica a distanza nel periodo dell'emergenza Covid. La valenza educativa del Festival consiste in primo luogo nel suo taglio interdisciplinare, in quanto i giovani sono invitati a riflettere su tematiche filosofiche ed esistenziali mediante diversi linguaggi espressivi che includono la filosofia, la storia, il teatro, la storia dell'arte, la letteratura e la musica.



Tutti i docenti che partecipano al Festival, anche quelli con insegnamenti appartenenti all'area scientifica, trovano l'evento portatore di elementi culturali innovativi, poiché, a prescindere dalle discipline coinvolte, il Festival mira a celebrare il valore universale della "Bellezza" come cura nella ricerca dell'armonia della vita interiore, riflessa nei processi di socializzazione e nelle diverse forme artistiche di cui esso si fa portatore.

Inoltre, nella difficile età in cui la mente delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi si affolla di domande sul presente e sul proprio futuro e fa i conti con le aspettative della famiglia e della società, il Festival si pone l'obiettivo di stimolare gli adolescenti a conoscere se stessi: attraverso l'interazione con i propri coetanei e guidati da professionisti del settore, essi sono incoraggiati a divenire più consapevoli delle proprie capacità, abilità, attitudini e conoscenze, a sentirsi più sicuri, più propositivi e protagonisti della propria vita. Gli effetti che il Festival suscita a livello emotivo su tutti gli alunni, ma soprattutto su quelli che a scuola manifestano comportamenti di insicurezza o di eccessiva riservatezza, possono essere inquadrati nell'ambito della Psicologia positiva di cui tanto si occupa la Scienza del Sé.

Come viene messo in evidenza da studiosi quali C. R. Rogers (Terapia centrata sul cliente, 1951) e Steven C. Hayes (Terapia dell'accettazione e dell'impegno, 1982), nel momento in cui la persona accetta la propria umanità senza giudicarsi negativamente, nel momento in cui la persona sceglie volontariamente di applicare su se stessa il problem solving, accogliendo esperienze che riconosce stimolanti per superare le proprie difficoltà, è in questo momento che la persona pone al centro dell'attenzione se stessa, interpretando da protagonista un ruolo in cui si verifica una sorta di rigenerazione emotiva, diventa capace di interpretare nella vita una versione rinnovata di sé.

Il Festival amplifica tale predisposizione in quanto, attraverso la valorizzazione delle dinamiche personali, relazionali e della comunicazione non verbale, celebrate da D. Goleman (Intelligenza emotiva, 1995) come presupposto per lo sviluppo delle competenze cognitive, invita le studentesse e gli studenti a svolgere attività laboratoriali performative in un ambiente carico di fiducia, di empatia in cui non si viene giudicati, ma ascoltati, accolti, accettati incondizionatamente.

Negli anni si è potuto constatare che il Festival, oltre a un senso diffuso di libertà e di benessere, ha suscitato un cambiamento permanente sulla presa di coscienza di sé, questo perché si è indotti a focalizzare l'attenzione non sulle proprie "debolezze" o "mancanze", ma sulla riflessione interiore, sul miglioramento dell'autostima, sullo sviluppo della creatività, sul potenziamento delle proprie caratteristiche positive e sulla ricerca dei propri talenti nascosti.

È l'insieme di tali dinamiche psicologiche che con la filosofia, intesa come "arte di vivere", porta ciascuno di noi a scolpire la propria statua; è una co-creazione quella che tutti chiamano: la magia del Festival.

Il programma del Festival prevede le Passeggiate filosofico-teatrali nei luoghi di interesse storico-architettonico e archeologico in cui esso si svolge, le Lezioni-spettacolo, i Dialoghi filosofici, la Bottega dell'Empatia e i Laboratori Filosofici. Anche gli insegnanti sono coinvolti nell'Agorà tra docenti. Tutti questi momenti concorrono ad avviare un vivace confronto su aspetti didattici legati al tema del Festival che quest'anno, a Siracusa, è stato incentrato sul principio "Amore-Odio".

L'evento si è aperto a Noto, capitale barocca e patrimonio UNESCO dal 2002, presso il teatro comunale "Tina di Lorenzo", dove al saluto del sindaco Corrado Figura, è seguita una lezione spettacolo dal titolo "L'odio. L'amore. La vita. Un esercizio di teatro filosofico", interpretata da Noemi Perfetto, Riccardo Marotta, Martina Cassenti.



Dopo aver assistito a scene tratte dalla tragedia "Antigone" di Sofocle, i 400 studenti provenienti dai Licei della Campania e della Puglia sono stati sollecitati a confrontarsi in merito alla decisione di Antigone di chiedere la sepoltura del fratello Polinice negatagli dal re Creonte, in quanto considerato un nemico della patria. Tra i giovani invitati sul palco si è distinto un alunno dell' Aeclanum, Mario Rossetti, della classe IV sez. A del Liceo Classico, che ha supportato la posizione di Antigone facendo ricorso alla difesa dei diritti umani e al fatto che l'uomo, non essendo perfetto, deve poter modificare le leggi ritenute ingiuste. Alla fine della manifestazione è stato portato a spalla da Raffaele Rubino, della classe IV sez. D, lungo il Corso di Noto, in un festoso corteo.



Il giorno 8 novembre, il Festival si è spostato a Siracusa con la Passeggiata Filosofico Teatrale "Amore-Odio, una dialettica che attraversa il tempo", a cura di Annalisa Di Nuzzo con la regia di Luca Iervolino. Durante il percorso i giovani hanno ammirato le maggiori attrazioni storico-architettoniche e culturali della città con l'inserimento di scene teatrali interpretate da attori quali Giampiero Schiano, Fabiana Fazio, Emanuele D'Errico sul testo di autori quali Empedocle, Nietzsche, Charles Bukowski e Jacques Prevert.

I luoghi delle Passeggiate filosofico-teatrali



Punto d'incontro: Tempio di Apollo



Il Mercato



Lungomare di Ortigia a Siracusa



Torrione di Ortigia



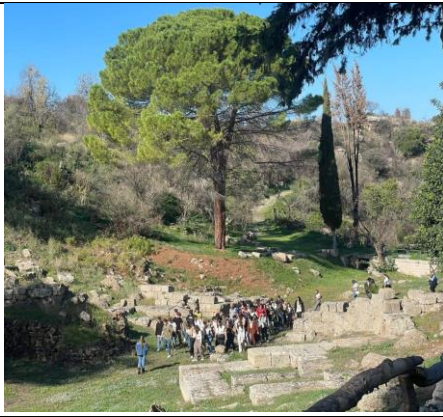
Cattedrale della Natività di Maria Santissima

La Passeggiata è proseguita con la visita alla Cattedrale Metropolitana della Natività di Maria Santissima situata sulla parte elevata dell'isola di Ortigia. La sua particolarità consiste nel fatto che sono ancora visibili i resti delle colonne in stile dorico di un tempio dedicato ad Atena (Minerva), divenuto successivamente una chiesa cristiana. Infine, i giovani liceali sono stati accolti presso il Museo Aretuseo dei pupi siracusani custodito dalla famiglia Vaccaro-Mauceri.



Il Museo Aretuseo dei pupi

La mattina del 9 novembre l'attenzione si è spostata sul sito archeologico di Lentini, dove i giovani hanno potuto ammirare i resti della città di origine greca che ha dato i natali a Gorgia, uno dei maggiori esponenti della Sofistica. Hanno anche visitato la Grotta di San Mauro in cui dimorava una comunità eremitica.



Parco archeologico di Lentini



Grotta San Mauro

Nel pomeriggio, presso il Liceo Classico Gorgia di Lentini, gli alunni hanno preso parte alla Bottega dell'empatia, una lezione tenuta dal prof. Salvatore Ferrara sull'importanza della percezione delle emozioni e della comprensione dei pensieri e dei sentimenti degli altri per ottenere condivisioni di successo nelle relazioni interpersonali.

La sera gli studenti di tutte le scuole hanno partecipato ad AGON, a cura di Danilo Piscopo, un'altra occasione per far confrontare i giovani in esibizioni riguardanti le seguenti categorie: Musiké, Filosofando, Koreo, Filosofilm.

L'Aeclanum ha partecipato con il coinvolgimento della IV sez. A del Liceo Classico: l'alunno Michele Biancospino ha presentato l'evento insieme a Mario Migliaccio e a Danilo Piscopo. Giorgia De Donato, Giulia Kaya Iannella, Roberta Pascarella si sono distinte nella categoria Koreo, mentre Carmela Cerundolo in quella di Filosofando presentando una poesia corredata da una produzione grafico pittorica.

Koreo



Michele Biancospino con Mario Migliaccio e a Danilo Piscopo



Giorgia De Donato, Giulia Kaya Iannella, Roberta Pascarella



Filosofando



Sta piovendo ed è tutto così magico.

Il davanzale della mia finestra, rigorosamente aperto, è ormai colmo di acqua. I muri sono stati riverniciati dalla pioggia. Il cielo si sta liberando dai suoi pensieri ed io sto cercando di imitarlo.

Lui ci sta riuscendo, io meno.

Le gocce danzano e cadono delicatamente, le mie lacrime invece sono imprigionate dal mio orgoglio.

Il «profumo» del catrame bagnato mi sta riempiendo i polmoni.

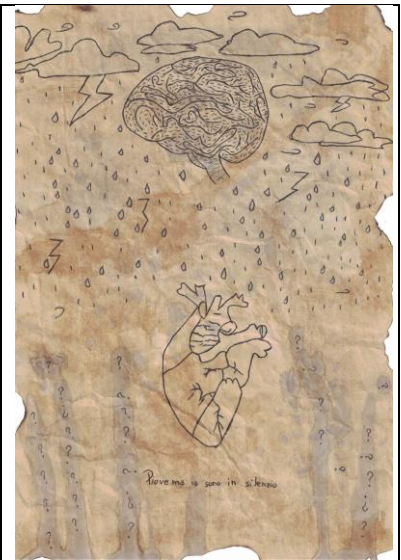
Le foglie si muovono lentamente.

Il mio cuore velocemente.

È una sfida tra me e il cielo.

Lui urla, io non riesco...

PIOVE MA IO SONO IN SILENZIO.



Carmela Cerundolo: Piove ma io sono in silenzio

Il Festival si è concluso il giorno 10 novembre sullo sfondo della Cattedrale di Noto, dove i giovani si sono esibiti mettendo in scena le attività svolte nei Laboratori di filosofia pratica coordinati da Alessio Ferrara: *Teatro* - Noemi Perfetto, *Dinamiche espressive* - Riccardo Marotta, *Movimento espressivo* - Alessio Ferrara, *Musica* - Mario Di Bonito, *Fantasiologia* - Resli Tale, *Espressioni visive* - Danilo Piscopo, *Street Art* - Gino Rota, *Yoga* - Gianni Pisano, *Radiosofia* - Mario Migliaccio.



Laboratorio di Musica



Laboratorio di Street art



Laboratorio di Teatro



Laboratorio di Fantasiologia



Laboratorio di Radiosofia



Laboratorio di Movimento espressivo



I docenti accompagnatori dell'Aeclanum.
Da sinistra: Maria Fontanarosa, Giovanna Pucillo, Maria Elena Riccio, Davide Guadagnuolo, Pierluigi Marzullo, Gabriella Assante, la dott.ssa Giuseppina Russo Presidente del Festival e Laura Mottola.

Ma questa esperienza non finisce qui, perché le classi quinte liceali dell'Aeclanum sono già pronte a salpare in primavera per una nuova straordinaria avventura organizzata dal Festival in Grecia, dove ad Atene e a Delfi visiteranno i luoghi più significativi che hanno dato i natali al pensiero filosofico.

Una mente libera "PRODUCE", sviluppa costantemente se stessa e chi la circonda, crea innovazione e con essa migliora il mondo.

Gabriella Assante